



Tema dell'annata 2020-2021

• **Il Rotary crea opportunità**

# Notiziario del Club

Numero 18

Riunione del 18 febbraio 2021

## Orazio Marinali

*Interclub con RC Bassano Castelli*



«aiutare chi soffre per mancanza di lavoro»

**Presidente del Club**  
Marco Guazzo

**Segretario del Club**  
Elisa Pozzato

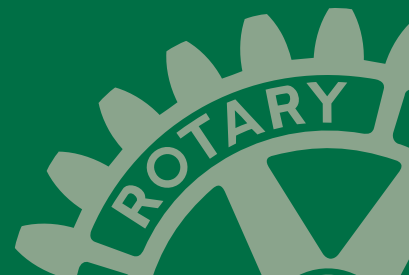
E-mail: [elisapozzato@yahoo.it](mailto:elisapozzato@yahoo.it) • Cell. 338 4965665

**Sede del Club**

**Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca**  
Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

[www.bassano.rotary2060.eu](http://www.bassano.rotary2060.eu) • facebook [Rotary Bassano del Grappa](#)

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502



# Notiziario del Club

Dedicata ad Orazio Marinali nel terzo centenario della sua scomparsa, la riunione online del Rotary Club Bassano Castelli del 18 febbraio scorso è stata caratterizzata da una molteplicità di interventi.

L'argomento è stato introdotto dalla storica dell'arte Claudia Caramanna, che ha tracciato un breve profilo della famiglia Marinali e del ruolo svolto nella diffusione del Barocco nei Domini di Terraferma della Serenissima Repubblica di Venezia.

A seguire la restauratrice Antonella Martinato ha illustrato i suoi interventi sul Tabernacolo del Santissimo dell'altare maggiore della chiesa di Santa Maria Assunta a Marostica e sulla Santa Caterina, una delle statue di Marinali che decorano l'altare del Santissimo Rosario in Santa Maria in Colle a Bassano, rivelando che quest'ultima scultura non fu realizzata scolpendo un blocco unico di marmo, ma unendo e lavorando piccoli pezzi di Biancone di Pove con una tecnica da lei mai riscontrata in precedenza.

Barbara Guidi, neo-direttrice del Museo Civico di Bassano, ha presentato una panoramica sulla mostra Marinali e Bassano, con uno sguardo di Fabio Zonta attualmente in corso presso il museo, che racconta l'attività della bottega marinaliana, ma va intesa anche come punto di partenza di un percorso alla scoperta delle opere dello scultore conservate in molti luoghi della città.

Grazie ad alcune immagini che lo ritraggono al lavoro sulle statue di Marinali, il fotografo Fabio Zonta ha, poi, mostrato il backstage delle sue campagne di ripresa, illustrando le soluzioni tecniche che gli hanno permesso di ritrarre le statue in condizioni ottimali.

Al termine l'editore Andrea Minchio ha presentato il volume I Marinali, illustri bassanesi. Un viaggio nei tempi e nei luoghi di Claudia Caramanna e Fabio Zonta, preparato in occasione del centenario marinaliano. Caratterizzato da un grande formato che mette in risalto lo straordinario apparato fotografico e da schede descrittive efficaci, il libro illustra tutte le opere degli scultori per la città d'origine ed è ora distribuito in libreria o, causa le eccezionali condizioni create dalla pandemia, può essere ordinato presso l'editore, che provvederà a recapitarlo a casa senza alcun sovrapprezzo (€30).

<https://fb.watch/471p8foGx1/> link al video del libro

<https://youtu.be/SUdii5xkKq4> link al video della mostra





**EDITTRICE  
ARTISTICA  
BASSANO**



## UNA FAMIGLIA DI ILLUSTRI ARTISTI

Claudia Caramanna

Le radici dell'attività dei Marinali si rinvengono nella bottega di intaglio in legno di Francesco, detto il Niccolò, in cui lavorò la prima generazione: i suoi figli Orazio, Bernardino, Francesco e Giovanni si Angelò. Se Bernardino - divenuto minore francescano con il nome di fra' Giovanni - si dedicò alla intaglio, gli altri tre fratelli individuano nella scultura in gesso un fertile campo di applicazione e, compito il regno difondersi delle decorazioni plastiche in chiesa e grande, ne dipanano la produzione in Veneto tra Settecento e Settecento, la storia artistica familiare ebbe un punto di riferimento in un grande capolavoro in Orazio, ma non va inteso come l'esperienza di un solo uomo, bensì inquadrato come un fenomeno costante che si dilatò lungo un arco cronologico ampio e coinvolse più di una generazione. L'apoteosi delle novità contemporanee avvenne inizialmente a contatto con la produzione scultorea dell'antico veneziano e, poi, con un periodo di attività a Venezia. Qui nella seconda metà del Settecento erano operanti importanti centri architettonici e di decorazione scultorea grazie alla presenza di Baldassarre Longhena e dello scultore fiammingo Juste le Court, naturalizzato in Giustiniani Court e De Court. Riveste responsabilità dell'introduzione in legno della cultura barocca romana. Le Court è universalmente riconosciuto come una figura fondamentale nell'aggiornamento stilistico dei Marinali, che ne acquisirono l'altissima lezione durante gli anni Settanta e si prepararono a tradurre in un più massiccio impiego, in grado di rinnovare profondamente la tradizione scultorea veneta. A Orazio spetta senza dubbio il compito di assumere su di sé la conduzione e il perfezionamento della bottega paterna, operante a Venezia dalla seconda metà degli anni Sessanta in poi. Guidò entrambi i fratelli almeno fino al 1684, quando

Angelo, dotato di maggiore talento rispetto a Francesco, decise di avviare un'attività indipendente. Salvo non le strade si fossero leggermente divise, nei circa vent'anni successivi le due botteghe furono attive in un clima di reciproco sostegno, che si interruppe solo a causa della prematura scomparsa di Angelo nel 1702. A quel punto Orazio prese in carico i lavori del fratello e tra quelli anche il giovane Giacomo Casati, che poi ne avrebbe sposato la figlia Anna e ne avrebbe divenuto il principale erede artistico. Dalla continua collaborazione tra i fratelli derivò una modalità molto varia di firmare le opere, che talvolta si trovano accompagnate da sigle individuali per intarsi o sotto forma di monogrammi come usato Orazio - tra da forma collettive come FRATRES MARINALIS, ma in alcuni casi anche dal vario ottenimento del nome di due dei tre scultori. Sul basamento della statua scolpita di Ugo Barbieri che si trova all'esterno di San Maria della Salute a Venezia, per esempio, compare il nome di Orazio e Angelo insieme come FRATRES MARINALIS ET ANGELUS FRATES. FR MARINCINUS (sic) BASSANENSES. Orazio appare inoltre con Francesco, invece dell'Associazione già nella chiesa di San Domenico a Caldogna ai colli (VI), ma oggi nella locale chiesa del SS. Fermo e Rustico, dove sul presbitero dell'Angelo emanazione si legge ORATI ET FRANCI FRATRU e sotto la Vergine Annunciazione compare DE MARINALIBUS. BASS. ORUS. Tra dei quattro santi per l'altare maggiore della chiesa di Santa Caterina a Venezia - San Sebastiano, Santa Maria Egiziaca e San Girolamo - fanno segnati da Angelo solo con il suo nome, che fu accostato a quello di Francesco nell'occasione del vaso

*«Una famiglia di illustri artisti bassanesi»  
Claudia Caramanna  
Fabio Zonta*



# I MARINALI Illustri bassanesi

## Un viaggio nel tempo e nei luoghi

Una **famiglia di artisti** che ha dato uno straordinario volto al Barocco nel Veneto.

Una bottega di **valentissimi artigiani** che ha saputo penetrare lo spirito di un'epoca.

Un gruppo di **scultori dal gusto raffinato** che ha contribuito a ornare e abbellire ville, palazzi giardini e parchi.

Sono i **"Fratres Marinali"**.

E fra loro, in primis, **Orazio**, la cui sensibilità artistica stupiva perfino Canova, che si fermava a Bassano per ammirare la Santa Caterina del Duomo di Santa Maria in Colle.

A un anno del terzo Centenario della scomparsa del caposcuola, ecco nascere un **agile e originale catalogo storico-artistico** nel quale a uno straordinario apparato fotografico si accompagnano efficaci e rigorose schede descrittive.

Un libro di grande formato, studiato appositamente per consentire una **lettura visiva ravvicinata delle opere**, con testi chiari e dal taglio divulgativo.

E, se vogliamo, anche con uno sguardo "affettivo" nei confronti dello scultore, figlio illustre di Bassano.

Un'edizione molto particolare, **da sfogliare con calma e attenzione**, forse anche in silenzio. Oppure, per chi ha più fantasia e ama la musica barocca, con un concerto di Albinoni in sottofondo.

Un obiettivo che si sono posti **Fabio Zonta**, le cui immagini hanno il magico potere di lasciarci letteralmente a bocca aperta (stiamo parlando di un artista consacrato a livello internazionale), e **Claudia Caramanna**, raffinata storica dell'arte che ha coraggiosamente condiviso la scelta di dar vita a un prodotto così diverso dai classici (e un po' ingessati) libri d'arte.

### I MARINALI. Illustri bassanesi

Un viaggio nel tempo e nei luoghi

Un libro di Claudia Caramanna e Fabio Zonta  
Formato cm 24x33 (aperto cm 48x33) - Legatura in cartonato  
80 pagine con imperdibili illustrazioni  
Editrice Artistica Bassano, 2021